

# Cinque Stelle chiede un centro di riciclo sul modello di Vedelago

«Il sindaco non vuole aprire ai privati? Ma se Iren ha appena fatto una società con Unieco...»

Un grosso passo avanti verso la realizzazione dell'impianto Tmb ma nessuna novità sul centro riciclo rifiuti che sarebbe necessario alla nostra provincia. E' Reggio Cinque Stelle, col consigliere comunale Matteo Olivieri, a chiedere chiarimenti dopo la lettura della delibera della provincia che dà il via all'accordo Comune Provincia per il nuovo impianto di trattamento rifiuti. «L'accordo tra Provincia e Comune di Reggio Emilia dà il via all'iter per la realizzazione del TMB, necessario e coerente per un Piano che saluti definitivamente l'inceneritore. Tuttavia nessun accenno ad una possibile associazione tra Centro Riciclo modello Vedelago e il Tmb. Questo chiarisce l'orientamento dell'impianto, che sarebbe di produrre combustibile da rifiuto per altri forni inceneritori presenti in Regione, senza pe-



Tre contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti

rò aver provato l'alternativa che costituisce ormai un fatto acquisito nelle più moderne gestioni del ciclo dei rifiuti». Olivieri ricorda come il modello Vedelago sia stato preso in considerazione anche dal neo sindaco di Napoli Luigi De Magistris, mentre a Reggio l'interesse è scemato dopo l'addio dell'assessore all'ambiente Pinuccia Monta-

nari.

«Si parla di localizzare nell'area del Tmb di Gavassa - aggiunge Olivieri - parte degli impianti di trattamento dei rifiuti speciali di via Gonzaga: ci sembra strano che in tutto questo balletto non compaia mai una localizzazione per una filiera seria del riciclo, a basso impatto ambientale».

Olivieri ne ha anche per il sindaco Delrio: «Ci ricordiamo le esilaranti scuse del Sindaco Delrio su Vedelago, quando arrivò a dire che Iren è pubblica mentre Vedelago è un impianto privato. Come se non fosse possibile fare delle joint ventures tra Iren e dei privati! Quando si tratta di farlo assieme ad Unieco, però, per il Sindaco Delrio va bene. E' il caso della società Monte delle Querce srl, costituita nel luglio 2010 dai soci Iren ed Unieco, con l'obiettivo di gestire rifiuti speciali sul mercato».

«Abbiamo svolto ben 2 interrogazioni - ricorda Olivieri - a proposito per sapere quale fosse la finalità nel concreto, e la salomonica risposta della dirigenza Iren è stata sempre "gestire rifiuti speciali sul mercato". Alla faccia di Delrio e delle sue finalità "pubbliche».